

NUM. DOC. 120/2008

CITTA' DI TORINO
Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale
N. 10 – "MIRAFIORI SUD"
Estratto del verbale della seduta del 9 Dicembre 2008

Convocato il Consiglio di Circoscrizione n. 10 in seduta Straordinaria.

Sono presenti nell'aula Consiliare del Centro Civico "R. Davico", in Strada Comunale di Mirafiori n. 7 oltre al Presidente TROMBOTTO i Consiglieri:

ACQUAVIVA ALBANO BUFALO CAMARDA CARPINELLI CERA CONTI DE DATO
DEIANA INFELISE LAINO LA NOTTE MANCUSO MINNITI MINUTELLO MOSSO
NUCERA PANZERA RASTELLI SCIASCIA SPINELLI TUMOLO.

In totale con il Presidente n. 23

Risultano assenti i Consiglieri: BARROCU - FRANCHI

Con l'assistenza del Segretario: DOTT. GIANNI BOTTARO.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento:

OGGETTO: C. 10 - PARERE DI COMPETENZA SU: "ECOMUSEO URBANO DELLA
CITTA' DI TORINO - UNA CARTA PER IL PATRIMONIO CULTURALE URBANO.
APPROVAZIONE".

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.10 - MIRAFIORI SUD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU: "ECOMUSEO URBANO DELLA CITTA' DI TORINO - UNA CARTA PER IL PATRIMONIO CULTURALE URBANO. APPROVAZIONE".

Il Presidente TROMBOTTO, di concerto con il Coordinatore della Commissione Straordinaria Ecomuseo DE DATO, riferisce:

In data 27 ottobre 2008 è pervenuta con nota prot. n. 7014 del 21 ottobre 2008 dall'Assessorato alla Cultura e al 150° dell'Unità d'Italia, Settore Educazione al Patrimonio Culturale, richiesta di espressione di parere, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento Comunale per il Decentramento, sulla deliberazione approvata dalla Giunta Comunale in data 14 ottobre 2008, mecc. 200806439/026 (all. 1) avente ad oggetto "Ecomuseo Urbano della Città di Torino. Una Carta per il patrimonio culturale urbano. Approvazione".

Tale "Carta" tiene solo minimamente conto degli emendamenti e delle modifiche proposte dalle Circoscrizioni nelle prime fasi di elaborazione della bozza. Fatta salva una essenziale ed effettiva condivisione dei principi e dei concetti teorici espressi nel Titolo I, che delineano la filosofia che ha condotto alla nascita dell'Ecomuseo Urbano di Torino e della sua rete di centri periferici, le perplessità maggiori investono la sfera della struttura organizzativa, che nel documento oggetto della presente valutazione presenta elementi di contraddizione, indeterminatezza e criticità, soprattutto per quanto concerne il ruolo delle Circoscrizioni all'interno di questo sistema.

Dal documento in esame emerge chiaramente una logica che solo in parte rispecchia quello spirito federativo che aveva ispirato, alcuni anni or sono, la nascita ufficiale, la partenza in via sperimentale del progetto ecomuseale urbano e la conseguente adesione delle Circoscrizioni al progetto. In questa bozza definitiva infatti quel principio di sussidiarietà che identifica le Circoscrizioni in ambito comunale come "soggetti più vicini alle comunità e alle istanze che da queste provengono" (art. 7.3) è appena accennato come principio generico, ma non come valore fondante che anima lo spirito stesso del sistema ecomuseale urbano. Questo sistema è in realtà delineato nel Titolo II della "Carta del patrimonio culturale urbano" come un progetto essenzialmente centralizzato sia dal punto di vista gestionale sia da quello organizzativo.

La Carta parla solo di un Ecomuseo Urbano di Torino (EUT) provvisto di sedi distaccate sul territorio (sempre identificate come "Centri d'interpretazione") in cui le Circoscrizioni, peraltro identificate come attori nell'art. 7 del Titolo II, perdono quel ruolo di soggetto promotore che

avevano, ad esempio, nella stessa deliberazione della Giunta Comunale che istituiva l'Ecomuseo Urbano torinese (deliberazione della G.C. dell'8 giugno 2004 mecc. 200404367/026), che prevedeva "il coinvolgimento attivo delle comunità ... che se ne fanno direttamente carico" nella conduzione di un'istituzione museale "diffusa" in cui "tutti i cittadini vengono potenzialmente sollecitati in prima persona a partecipare ... fortemente integrato nel territorio ed espressione di una comunità".

In questo progetto originario alle Circoscrizioni erano demandate precise funzioni di indirizzo e controllo, che nel presente documento si sono ristrette a garantire "il funzionamento costante di un gruppo di lavoro su base locale" (art. 7.3 punto a), ad assicurare "le risorse umane necessarie al buon funzionamento dei Centri d'interpretazione e documentazione storica dell'EUT di loro competenza" (art. 7.3 punto b) e a reperire – per quanto con il supporto degli organi centrali – le risorse economiche necessarie per la realizzazione delle iniziative (art. 7.3 punto c). Compiti dunque semplicemente operativi e attuativi, mentre non si fa più cenno ad una loro competenza progettuale o a loro funzioni d'indirizzo. Oggettivamente, la proposta attuale rischia di svuotare di fatto il ruolo delle Circoscrizioni, relegandole ad una subalternità meramente funzionale e onerosa all'interno di un sistema che appare sempre più centralizzato e burocratico nella gestione dei contenuti culturali con i quali implementare il progetto ecomuseale.

Un altro elemento di forte criticità è rappresentato dal funzionamento dell'Ecomuseo Urbano e in particolare delle risorse sulle quali fondare la programmazione delle attività. Le risorse sarebbero individuate (art. 11.3) a livello centrale ("in fase di approvazione del Bilancio della Città"). Senza però definire quale soggetto sarebbe preposto a mettere a disposizione le risorse economiche, né le scelte politiche e amministrative sottese a tale attribuzione, né i criteri della ripartizione dei fondi disponibili e dell'ambito di utilizzo dei fondi stessi.

Si perviene così alla palese contraddizione in cui si troverebbero le Circoscrizioni, costrette dall'art. 11.2 a predisporre entro il mese di ottobre di ciascun anno il programma locale di attività senza ancora conoscere i fondi eventualmente stanziati per il finanziamento delle medesime.

A tutto ciò si aggiunge il clima d'incertezza imputabile alle crescenti riduzioni operate dalla Regione Piemonte sui contributi destinati alle attività ecomuseali sulla base della Legge Regionale n. 31 del 14 marzo 1995 modificata con Legge Regionale n. 23 del 17 agosto 1998. Premesso che l'intero Titolo II della "Carta del patrimonio culturale urbano" è stato formulato senza una concreta partecipazione dei soggetti operanti all'interno del sistema dell'Ecomuseo Urbano di Torino, e che quindi presenta zone d'ombra e contraddizioni, oltre che vere e proprie lacunosità e imprecisioni, si propone comunque, a titolo di proposta minima, di emendare la Deliberazione del Consiglio Comunale proposta dalla Giunta Comunale in data 14 ottobre 2008, mecc. 200806439/026 come segue:

in terza pagina, seconda riga dall'alto, dopo "secondo i principi della prossimità e della sussidiarietà." si aggiunge la seguente frase: "*Tutto ciò è stato reso possibile nel corso degli anni dall'impegno assunto e dal lavoro svolto dalle Circoscrizioni, che hanno consentito il funzionamento, la programmazione delle attività e il coinvolgimento delle comunità locali nei*

territori di loro competenza”.

e la “Carta per il Patrimonio Culturale Urbano” allegata alla suddetta deliberazione, di cui fa parte integrante, come segue:

- 1) Titolo II, introduzione, dopo “sviluppo sostenibile” inserire *”In quanto somma e prodotto delle attività sviluppate a livello di quartiere e Circoscrizione, si fonda su una logica federativa secondo i principi della prossimità e della sussidiarietà”;*
- 2) Art. 5, comma 5.1, si propone di aggiungere dopo la dicitura iniziale “L’EUT” la specificazione: *“in tutte le sue articolazioni”;*
- 3) Art. 6, comma 6.2, dopo “entro coordinate definite di comune accordo”, si aggiunga *“e tenendo conto anche delle vigenti ripartizioni di decentramento amministrativo”;*
- 4) Art. 7, comma 7.2, dopo “Gruppo di lavoro” si elimini la parola *“interdivisionale”;*
- 5) Art. 7, comma 7.2, dopo “appositamente costituito” si inserisca la frase *“le cui funzioni saranno definite nel regolamento di funzionamento interno di cui all’art. 8.5”;*
- 6) Art. 7, comma 7.3, punto b) sostituire *“garantiscono le risorse umane necessarie al buon funzionamento dei Centri d’interpretazione e documentazione storica dell’EUT di loro competenza”* con *“garantiscono il buon funzionamento dei Centri d’interpretazione e documentazione storica di loro competenza territoriale”;*
- 7) Art. 7, comma 7.3, punto d) sostituire *“mettere”* con *“hanno facoltà di mettere”;*
- 8) Art. 7, comma 7.4, sostituire *“che aderiscono all’EUT”* con *“che partecipano alle attività dell’EUT in tutte le sue articolazioni”;*
- 9) Art. 8, comma 8.1, sostituire nel seguente modo *“L’EUT si articola su base circoscrizionale e si dota di Centri di Interpretazione e Documentazione Storica quali sedi locali dell’EUT stesso, aperte al pubblico e destinate alla documentazione, alla ricerca e alla conoscenza dell’ambiente urbano, costituendo un riferimento permanente per le attività e per gli interventi su scala locale”;*
- 10) Art. 8, comma 8.2, sostituire la dicitura *“Accertata la disponibilità finanziaria”* con la parola *“conseguentemente”;*
- 11) Art. 8, comma 8.3, punto a) sostituire *“un progetto complessivo di attività su base pluriennale”* con *“delle linee-guida di attività su base pluriennale”;*
- 12) Art. 10, aggiungere un punto f) *“tutti i materiali raccolti e conservati presso le sedi locali dell’EUT sono da considerarsi assegnati e sotto la diretta gestione e responsabilità delle Circoscrizioni, che amministrano tale patrimonio, secondo le leggi vigenti, sulla base di criteri comuni e condivisi, e concordati con le istituzioni competenti in materia di tutela dei beni culturali.”;*
- 13) Art. 11 comma 11.2 così riformulato *“Ogni anno le Circoscrizioni predispongono il programma locale di attività e il relativo piano dei costi, trasmettendo l’esito delle deliberazioni al Coordinamento EUT”;*
- 14) Art. 11 comma 11.3 così riformulato: *“In fase di approvazione del Bilancio della Città, vengono definiti i programmi di attività e le risorse economiche messe a disposizione da*

tutti gli attori dell'EUT per l'anno in corso. *Le risorse destinate vengono ripartite in sede di Comitato di Coordinamento del Decentramento come previsto dall'art. 33 del Regolamento del Decentramento. Le circoscrizioni predispongono un rendiconto dell'attività svolta nell'ambito della Relazione consuntiva allegata al Bilancio annuale. In fase di criterio di ripartizione dei fondi disponibili si dovrà prendere in esame l'ampliamento dell'ambito di utilizzo dei fondi stessi*".

15) Art. 11 comma 11.4 *soppresso*.

La proposta di parere è stata discussa il 12 novembre 2008 nella Commissione Straordinaria Ecomuseo e nella seduta della V Commissione tenutasi nella medesima data ed esaminata dalla Giunta Circoscrizionale del 01 dicembre 2008.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- Di esprimere parere favorevole in merito all'adozione della deliberazione avente ad oggetto "Ecomuseo Urbano della Città di Torino. Una Carta per il patrimonio culturale urbano. Approvazione", approvata dalla Giunta Comunale in data 14 ottobre 2008, mecc. 200806439/026, condizionato dall'accoglimento dei seguenti emendamenti:
 - nella terza pagina della deliberazione in questione, seconda riga dall'alto, dopo "secondo i principi della prossimità e della sussidiarietà." si aggiunga la seguente frase: *"Tutto ciò è stato reso possibile nel corso degli anni dall'impegno assunto e dal lavoro svolto dalle Circoscrizioni, che hanno consentito il funzionamento, la programmazione delle attività e il coinvolgimento delle comunità locali nei territori di loro competenza"*.

Nella "Carta per il Patrimonio Culturale Urbano" si propongono i seguenti emendamenti:

- 1) Titolo II, introduzione, dopo "sviluppo sostenibile" inserire *"In quanto somma e prodotto delle attività sviluppate a livello di quartiere e Circoscrizione, si fonda su una logica federativa secondo i principi della prossimità e della sussidiarietà"*;
- 2) Art. 5, comma 5.1, si propone di aggiungere dopo la dicitura iniziale "L'EUT" la specificazione: *"in tutte le sue articolazioni"*;
- 3) Art. 6, comma 6.2, dopo "entro coordinate definite di comune accordo", si

- aggiunga *“e tenendo conto anche delle vigenti ripartizioni di decentramento amministrativo”*;
- 4) Art. 7, comma 7.2, dopo *“Gruppo di lavoro”* si elimini la parola *“interdivisionale”*;
 - 5) Art. 7, comma 7.2, dopo *“appositamente costituito”* si inserisca la frase *“le cui funzioni saranno definite nel regolamento di funzionamento interno di cui all’art. 8.5”*;
 - 6) Art. 7, comma 7.3, punto b) sostituire *“garantiscono le risorse umane necessarie al buon funzionamento dei Centri d’interpretazione e documentazione storica dell’EUT di loro competenza”* con *“garantiscono il buon funzionamento dei Centri d’interpretazione e documentazione storica di loro competenza territoriale”*;
 - 7) Art. 7, comma 7.3, punto d) sostituire *“mettere”* con *“hanno facoltà di mettere”*;
 - 8) Art. 7, comma 7.4, sostituire *“che aderiscono all’EUT”* con *“che partecipano alle attività dell’EUT in tutte le sue articolazioni”*;
 - 9) Art. 8, comma 8.1, sostituire nel seguente modo *“L’EUT si articola su base circoscrizionale e si dota di Centri di Interpretazione e Documentazione Storica quali sedi locali dell’EUT stesso, aperte al pubblico e destinate alla documentazione, alla ricerca e alla conoscenza dell’ambiente urbano, costituendo un riferimento permanente per le attività e per gli interventi su scala locale”*;
 - 10) Art. 8, comma 8.2, sostituire la dicitura *“Accertata la disponibilità finanziaria”* con la parola *“conseguentemente”*;
 - 11) Art. 8, comma 8.3, punto a) sostituire *“un progetto complessivo di attività su base pluriennale”* con *“delle linee-guida di attività su base pluriennale”*;
 - 12) Art. 10, aggiungere un punto f) *“tutti i materiali raccolti e conservati presso le sedi locali dell’EUT sono da considerarsi assegnati e sotto la diretta gestione e responsabilità delle Circoscrizioni, che amministrano tale patrimonio, secondo le leggi vigenti, sulla base di criteri comuni e condivisi, e concordati con le istituzioni competenti in materia di tutela dei beni culturali.”*;
 - 13) Art. 11 comma 11.2 così riformulato *“Ogni anno le Circoscrizioni predispongono il programma locale di attività e il relativo piano dei costi, trasmettendo l’esito delle deliberazioni al Coordinamento EUT”*;
 - 14) Art. 11 comma 11.3 così riformulato: *“In fase di approvazione del Bilancio della Città, vengono definiti i programmi di attività e le risorse economiche messe a disposizione da tutti gli attori dell’EUT per l’anno in corso. Le risorse destinate vengono ripartite in sede di Comitato di Coordinamento del Decentramento come previsto dall’art. 33 del Regolamento del Decentramento. Le circoscrizioni predispongono un rendiconto dell’attività svolta nell’ambito della Relazione consuntiva allegata al Bilancio annuale. In fase di criterio di ripartizione dei*

fondi disponibili si dovrà prendere in esame l'ampliamento dell'ambito di utilizzo dei fondi stessi".

15) Art. 11 comma 11.4 *soppresso.*

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Al momento della votazione sono inoltre assenti i Consiglieri: Deiana, Minutello, Panzera e Trombotto.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e Votanti n. 19

Voti Favorevoli n. 19

Il Consiglio di Circoscrizione

DELIBERA

- Di esprimere parere favorevole in merito all'adozione della deliberazione avente ad oggetto "Ecomuseo Urbano della Città di Torino. Una Carta per il patrimonio culturale urbano. Approvazione", approvata dalla Giunta Comunale in data 14 ottobre 2008, mecc. 200806439/026, condizionato dall'accoglimento dei seguenti emendamenti:
- nella terza pagina della deliberazione in questione, seconda riga dall'alto, dopo "secondo i principi della prossimità e della sussidiarietà." si aggiunga la seguente frase: *"Tutto ciò è stato reso possibile nel corso degli anni dall'impegno assunto e dal lavoro svolto dalle Circoscrizioni, che hanno consentito il funzionamento, la programmazione delle attività e il coinvolgimento delle comunità locali nei territori di loro competenza"*.

Nella "Carta per il Patrimonio Culturale Urbano" si propongono i seguenti emendamenti:

1. Titolo II, introduzione, dopo "sviluppo sostenibile" inserire *"In quanto somma e prodotto delle attività sviluppate a livello di quartiere e Circoscrizione, si fonda su una logica federativa secondo i principi della prossimità e della sussidiarietà"*;
2. Art. 5, comma 5.1, si propone di aggiungere dopo la dicitura iniziale "L'EUT" la specificazione: *"in tutte le sue articolazioni"*;
3. Art. 6, comma 6.2, dopo "entro coordinate definite di comune accordo", si aggiunga *"e tenendo conto anche delle vigenti ripartizioni di decentramento amministrativo"*;
4. Art. 7, comma 7.2, dopo "Gruppo di lavoro" si elimini la parola *"interdivisionale"*;
5. Art. 7, comma 7.2, dopo "appositamente costituito" si inserisca la frase *"le cui"*

- funzioni saranno definite nel regolamento di funzionamento interno di cui all'art. 8.5”;*
6. Art. 7, comma 7.3, punto b) sostituire “garantiscono le risorse umane necessarie al buon funzionamento dei Centri d’interpretazione e documentazione storica dell’EUT di loro competenza” con “*garantiscono il buon funzionamento dei Centri d’interpretazione e documentazione storica di loro competenza territoriale*”;
 7. Art. 7, comma 7.3, punto d) sostituire “mettere” con “*hanno facoltà di mettere*”;
 8. Art. 7, comma 7.4, sostituire “che aderiscono all’EUT” con “*che partecipano alle attività dell’EUT in tutte le sue articolazioni*”;
 9. Art. 8, comma 8.1, sostituire nel seguente modo “*L’EUT si articola su base circoscrizionale e si dota di Centri di Interpretazione e Documentazione Storica quali sedi locali dell’EUT stesso, aperte al pubblico e destinate alla documentazione, alla ricerca e alla conoscenza dell’ambiente urbano, costituendo un riferimento permanente per le attività e per gli interventi su scala locale*”;
 10. Art. 8, comma 8.2, sostituire la dicitura “Accertata la disponibilità finanziaria” con la parola “*conseguentemente*”;
 11. Art. 8, comma 8.3, punto a) sostituire “un progetto complessivo di attività su base pluriennale” con “*delle linee-guida di attività su base pluriennale*”;
 12. Art. 10, aggiungere un punto f) “*tutti i materiali raccolti e conservati presso le sedi locali dell’EUT sono da considerarsi assegnati e sotto la diretta gestione e responsabilità delle Circoscrizioni, che amministrano tale patrimonio, secondo le leggi vigenti, sulla base di criteri comuni e condivisi, e concordati con le istituzioni competenti in materia di tutela dei beni culturali.*”;
 13. Art. 11 comma 11.2 così riformulato “*Ogni anno le Circoscrizioni predispongono il programma locale di attività e il relativo piano dei costi, trasmettendo l’esito delle deliberazioni al Coordinamento EUT*”;
 14. Art. 11 comma 11.3 così riformulato: “*In fase di approvazione del Bilancio della Città, vengono definiti i programmi di attività e le risorse economiche messe a disposizione da tutti gli attori dell’EUT per l’anno in corso. Le risorse destinate vengono ripartite in sede di Comitato di Coordinamento del Decentramento come previsto dall’art. 33 del Regolamento del Decentramento. Le circoscrizioni predispongono un rendiconto dell’attività svolta nell’ambito della Relazione consuntiva allegata al Bilancio annuale. In fase di criterio di ripartizione dei fondi disponibili si dovrà prendere in esame l’ampliamento dell’ambito di utilizzo dei fondi stessi*”.
 15. Art. 11 comma 11.4 *soppresso*.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

